

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 1

Oggetto: Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2016.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 16.02.2016)

Visti gli articoli 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visti gli articoli 4 e 8 del *"Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Vista la legge del 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. recante la *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale le competenze già attribuite al Consiglio di Amministrazione sono

Il Segretario

devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Visto l'art. 2 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009 che detta i principi generali in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni;

Visto il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012 che definisce le linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, l'allegato n. 1 che individua le missioni delle amministrazioni centrali dello Stato;

Visto il D.P.C.M. dell'8 agosto 2013 con il quale è stato di ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS e successive integrazioni e modifiche;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 ottobre 2013 che detta le istruzioni operative ai fini della classificazione del bilancio per missioni e programmi e in particolare l'allegato n. 6 che ne delinea il prospetto riepilogativo;

Visto il D.P.R. del 4 ottobre 2013, n. 132 recante il *"Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"*;

Visto il D.P.R. del 16 febbraio 2015 con il quale il prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio, a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Vista la deliberazione n. 11 del 29 settembre 2015 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2014;

Vista la deliberazione n. 15 del 1 dicembre 2015 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato l'assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2015;

Il Segretario



Vista la determinazione n. 184 del 22 dicembre 2015, con la quale il Presidente dell'INPS ha predisposto e trasmesso il bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2016;

Vista la deliberazione n. 16 del 22 dicembre 2015 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio dal 1 gennaio 2016;

Viste, altresì, le deliberazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 1 del 4 febbraio 2014 avente ad oggetto "*Gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'INPS*", n. 13 del 16 luglio 2014 avente ad oggetto "*Criteri di gestione e disinvestimento del patrimonio mobiliare*", n. 3 del 17 febbraio 2015, avente ad oggetto "*Criteri generali di disinvestimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito*", con le quali si dettano precise linee di indirizzo sulla materia;

Considerato che le informazioni richieste dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nelle suddette deliberazioni dovranno essere evidenziate nei prossimi documenti contabili al fine di rilevare gli effetti che la gestione del patrimonio immobiliare ha sul bilancio dell'Istituto;

Considerato, altresì, il mutato quadro macroeconomico evidenziato nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015, che prevede il ritorno di una fase ciclica moderatamente espansiva per l'economia italiana dopo un prolungato periodo di recessione;

Considerato, inoltre, che la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 17 del 22 dicembre 2015, nella quale sono stati delineati gli indirizzi per la classificazione dei programmi nell'ambito di ogni singola missione, è intervenuta a fine esercizio 2015 quando il bilancio preventivo 2016 era stato già predisposto, e che pertanto le indicazioni in essa contenute potranno essere compiutamente adottate in sede di predisposizione del prossimo bilancio dell'Ente;

Ribadita la necessità di perseguire la riduzione dei consistenti disavanzi economici e dei deficit patrimoniali delle principali Gestioni e Fondi

amministrati attraverso l'adozione di specifiche iniziative da parte dei Ministeri vigilanti;

Ribadita, altresì, la necessità di un puntuale monitoraggio della notevole massa dei residui attivi e passivi, al fine di perseguire il graduale smaltimento dei residui passivi da un lato e, dall'altro, l'adozione dei necessari atti interruttivi della prescrizione per quelli attivi;

Considerato che il permanere delle criticità connesse con il costante incremento dei crediti - comportando un aumento dell'accantonamento al relativo Fondo di svalutazione - rende necessario verificare i criteri fissati per la loro iscrizione in bilancio, nonché la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento;

Rilevato che l'applicazione delle diverse normative emanate sul contenimento delle spese di funzionamento, per l'esercizio 2016, determinano risparmi per circa 695 milioni di euro e che detti risparmi non costituiscono economie di gestione in quanto devono essere riversati al bilancio dello Stato;

Rilevato, inoltre, che l'entità dei tagli è tale da aver superato il limite sostenibile dall'Ente e sta provocando pregiudizio sulla funzionalità dello stesso, in particolare sulla qualità dei servizi erogati dalle sedi territoriali;

Rilevato, altresì, che l'Istituto ha già contribuito al risanamento dei conti pubblici attraverso consistenti tagli alle proprie spese di funzionamento, riversando nel periodo 2010-2016 al bilancio dello Stato un importo pari a circa 2.915 milioni di euro;

Confermato quanto già espresso da questo Consiglio, con le proprie deliberazioni sopra enumerate, circa la necessità che gli organi di gestione predispongano un piano che contenga dettagliati criteri di investimento e disinvestimento del patrimonio mobiliare e immobiliare, una altrettanta dettagliata relazione sul patrimonio strumentale, nonché precise notizie sul patrimonio mobiliare e sul patrimonio immobiliare da reddito, sul relativo contenzioso in atto e una situazione puntuale delle morosità;

Il Segretario



Considerato che le recenti disposizioni normative, tra cui la legge di stabilità 2016, avranno effetti sui saldi contabili dell'Istituto e che pertanto sarà necessario predisporre una prima nota di variazione al bilancio preventivo 2016;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'allegato n. 1;

Vista la documentazione di cui si compone il Bilancio di previsione 2016;

Vista la relazione del Presidente al bilancio preventivo generale per l'anno 2016;

Tenuto conto della relazione del Collegio dei Sindaci che, fatte salve le osservazioni e le segnalazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2016;

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

- **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;
- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997 n. 127, il bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2016, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - preventivo finanziario "decisionale",

Il Segretario


- preventivo finanziario “gestionale”,
- nota preliminare,
- allegato tecnico,
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria,
- preventivo economico,
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
- presunto stato patrimoniale,
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,
- bilancio per missioni e programmi,
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
- bilanci delle gestioni e fondi amministrati dall’Inps,
- bilancio pluriennale,
- piano degli acquisti (contratti pluriennali),
- piano integrato dei conti;

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO
(FRANCESCA ROMANA CAGNOLI)
Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE
PIETRO IOCCA
Documento firmato in originale

Allegato n.1

ELENCO DELLE VARIAZIONI AL PIANO DEI CAPITOLI

Capitoli di entrata di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito" :

Nuovo capitolo	Descrizione	
3E1101065	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO, A COPERTURA DEGLI ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 1, LETTERA C), DEL D.I. 9 GENNAIO 2015, N. 86985	
3E1101066	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO, A COPERTURA DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE DELL'ASPI DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 1, LETTERA B), DEL D.I. 9 GENNAIO 2015, N. 86985	

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale" :

Nuovo capitolo	Descrizione	
8E1203426	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITA' DI MATERNITA' DI CUI ALL'ART. 66, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 151/2001 AL PADRE LAVORATORE AUTONOMO - ART. 28, COMMI 1-BIS E 1-TER, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 151/2001, COME MODIFICATO DALL'ART. 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 80/2015	
8E1203427	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER L'ESTENSIONE DELLA TUTELA RELATIVA ALL'INDENNITA' DI MATERNITA', IN CASO DI ADOZIONE NAZIONALE O INTERNAZIONALE E DI AFFIDAMENTO PREADOTTIVO, AI LAVORATORI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 26, DELLA LEGGE N. 335/1995 - ART. 64-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 151/2001, INTRODOTTI DALL'ART. 13, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 80/2015	
8E1203428	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'AUTOMATICITA' DELLE PRESTAZIONI DI MATERNITA'/PATERNITA' AI LAVORATORI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 26, DELLA LEGGE N. 335/1995, AI SENSI DELL'ART. 64-TER, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 151/2001, INTRODOTTI DALL'ART. 13, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 80/2015	

Capitoli di uscita di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Entrate" :

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig .
1U1206035	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO PER L'ASSUNZIONE IN AGRICOLTURA DI GIOVANI DI ETA' COMPRESA TRA I 18 E I 35 ANNI, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO O DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 5, DEL DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito" :

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig .
3U1205101	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERA C), DEL D.I. 9 GENNAIO 2015, N. 86985	*
3U1205102	PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INTEGRATIVE DELLE PRESTAZIONI PREVISTE IN CASO DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, OVVERO DEI TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE, AI SENSI DELL'ART. 26, COMMA 9, LETTERA A) E DELL'ART. 32, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 148/2015	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "D.C. Risorse strumentali" :

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig .
5U2112006	ACQUISTO DI DISPOSITIVI PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale" :

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig .
8U1104048	SPESE PER LA VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO DA DISMETTERE	
8U1206103	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 301, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190, CHE HA DISPOSTO LA SOPPRESSIONE DELL'ART. 5, COMMA 1, ULTIMO PERIODO, DELLA LEGGE N. 323/2000 - ART. 1, COMMA 305, DELLA LEGGE N. 190/2014	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Capitoli di uscita variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale" :

Capitolo variato	Nuova descrizione	
8U1206028	TRASFERIMENTO ALLO STATO DELLE RISORSE DERIVANTI DALL'AUMENTO CONTRIBUTIVO EX ART. 25, COMMA 4, DELLA LEGGE N. 845/1978 - ART. 1, COMMA 255, DELLA LEGGE N. 228/2012 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, ART. 40, COMMA 2, LETTERA D), DEL DECRETO LEGGE N. 133/2014, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE N. 164/2014 E ART. 1, COMMA 722, DELLA LEGGE N. 190/2014	*
8U2111006	ACQUISIZIONE DI IMMOBILI DA REDDITO A SEGUITO DI PROCEDURA TRANSATTIVA E IN ESECUZIONE DI SENTENZE	*

* Capitolo di natura obbligatoria

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Segreteria Tecnica del CIV

Commissione Economico Finanziaria

DOC 112

2016

Bilancio Preventivo

Relazione di accompagnamento

Il Segretario




SOMMARIO

Premessa	p. 3
Quadro normativo	p. 6
Quadro Macroeconomico	p. 9
Esame dei risultati Previsionali per l'anno 2016	p. 11
Gestione Finanziaria di competenza	p. 14
Spese per il funzionamento dell'Ente	p. 20
Andamento delle Gestioni amministrate	p. 33
Andamento della Spesa Pensionistica ed incidenza sul PIL	p. 38
Movimento delle pensioni ed andamento degli iscritti	p. 39
Andamento delle pensioni e sostenibilità della spesa pensionistica	p. 43
Bilancio per Missioni e Programmi	p. 46
Il Bilancio di previsione pluriennale 2016-2018	p. 49
Considerazioni finali	p. 50



PREMESSA

Il Presidente dell'INPS, con determinazione n. 184 del 22 dicembre 2015, ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il Bilancio di previsione per l'anno 2016 per la definitiva approvazione.

Si evidenzia che, poiché la suddetta determinazione è intervenuta a fine esercizio 2015, il CIV ha provveduto ad autorizzare con delibera n. 16 del 22 dicembre 2015, ai sensi e nei termini previsti dall'art. 22, comma 1, del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, l'esercizio provvisorio del bilancio dal 1 gennaio 2016, consentendo, per le spese non obbligatorie per legge o per regolamento, l'assunzione degli impegni nei limiti di un dodicesimo per ogni mese degli stanziamenti iscritti nel progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese non frazionabili e non differibili.

Per la redazione del Bilancio di previsione 2016 si è tenuto conto delle previsioni macroeconomiche contenute nella nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2015 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015. Dalla predetta nota, che rivede al rialzo le previsioni di crescita del PIL reale per gli anni 2015 e 2016, si rilevano per gli anni seguenti previsioni positive, pur nell'ambito di una valutazione nel complesso prudentiale, in considerazione della pesante crisi che ha coinvolto l'Italia negli ultimi anni.

Per la redazione del bilancio di previsione 2016 sono state attuate, come di consueto, le disposizioni contenute nel Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, in coerenza con i principi di cui al DPR n. 97 del 27 febbraio 2003 e delle disposizioni contenute nel DPCM del 12 dicembre 2012 e dell'allegato 6 del DM del 1 ottobre 2013 per la classificazione delle missioni nel bilancio per missioni e programmi, già adottato dall'Istituto in fase sperimentale fin dal 2009.

Per le previsioni dell'anno 2016 si è tenuto conto degli indirizzi e degli obiettivi contenuti nella Relazione programmatica per gli anni 2016-2018 approvata dal CIV con deliberazione n. 5 del 10 marzo 2015, che sono alla base della nota preliminare redatta dal Direttore generale.

Le valutazioni dei dati previsionali dell'anno finanziario 2016 si sono basate, inoltre:



- sui dati previsionali utilizzati per la predisposizione dell'assestamento al bilancio preventivo 2015, approvato con deliberazione n. 15 del 1 dicembre 2015 dal Consiglio di indirizzo e vigilanza;
- sulle risultanze del consuntivo 2014, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 11 del 29 settembre 2015;
- della normativa emanata fino al 20 settembre 2015;
- del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 novembre 2015 che regola la perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2015 e il valore definitivo per l'anno 2014;
- dei più aggiornati elementi desunti dai flussi di cassa e dagli archivi gestionali dell'Istituto.

Si evidenzia che, in attuazione del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, l'INPS ha adottato un piano dei conti integrato con regole definite in ambito internazionale. La predetta disposizione prevede, inoltre, un sistema coordinato di scritturazione contabile che assicura l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale. Al riguardo si rappresenta che la contabilità dell'Istituto non necessita di adeguamenti perché già integrata, nel senso indicato dal legislatore, da diversi anni.

Si evidenzia, inoltre, che l'art. 9 del decreto legislativo n. 148/2015, ha disposto, con decorrenza 1 gennaio 2016, che il "Fondo residuale" assuma la denominazione di "Fondo di integrazione salariale", e che alla disciplina di tale Fondo siano soggetti i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie, e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa di cassa integrazione guadagni, che non abbiano costituito i fondi di solidarietà bilaterali. Il predetto decreto prevede l'obbligo del pareggio in bilancio del fondo e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità.

Occorre segnalare, infine, che sono stati istituiti presso l'INPS, ai sensi dell'art.3 della legge 28 giugno 2012 n. 92, due nuovi Fondi:

- Il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico (art. 1 decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015), concernente i lavoratori delle aziende, sia pubbliche che private, che occupino mediamente più di quindici dipendenti e che svolgono servizi di trasporto pubblico autofiliferoferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari, con esclusione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione di analoghi Fondi di settore già costituiti e di quelle esercenti servizi ferroviari di alta velocità;



- Il Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo Solimare (art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015) concernente i lavoratori marittimi e il personale amministrativo e di terra delle imprese armatoriali che occupano mediamente più di quindici dipendenti.

La Commissione economico finanziaria, nel corso dei lavori istruttori sul bilancio preventivo 2016, ha esaminato la relativa documentazione ed ha espresso le proprie considerazioni, tenendo conto anche delle osservazioni del Collegio dei Sindaci contenute nella loro relazione trasmessa in data 3 febbraio 2016.

Il progetto di Bilancio preventivo per l'anno 2016 risulta composto dalla seguente documentazione:

- ◆ nota preliminare;
- ◆ allegato tecnico;
- ◆ preventivo finanziario "decisionale";
- ◆ preventivo finanziario "gestionale";
- ◆ quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- ◆ preventivo economico;
- ◆ quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- ◆ presunto stato patrimoniale;
- ◆ tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- ◆ preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- ◆ bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto;
- ◆ bilancio per missioni e programmi;
- ◆ piano degli acquisti (contratti pluriennali);
- ◆ bilancio di previsione pluriennale 2016-2018;
- ◆ piano integrato dei conti.



Quadro Normativo

Il progetto di Bilancio preventivo 2016 è stato elaborato sulla base dei nuovi provvedimenti legislativi emanati entro il 20 settembre 2015 o aventi, comunque, effetti sull'esercizio finanziario in esame. Gli effetti della legge di stabilità 2016, invece, saranno recepiti con successiva nota di variazione al bilancio preventivo 2016.

Di seguito vengono riportati i provvedimenti legislativi di maggiore interesse per l'attività dell'Istituto:

- ♦ Decreto 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali *"Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)"* che, peraltro, definisce i requisiti di regolarità, i contenuti e le modalità della verifica nonché le ipotesi di esclusione;
- ♦ Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 *"Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 123 (Jobs act)"* che prevede, tra l'altro, modifiche ampliative al testo unico sulla maternità;
- ♦ Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs act)"* che, tra le altre disposizioni, prevede:
 - la modifica della disciplina del part time;
 - il superamento delle collaborazioni a progetto e dell'associazione in partecipazione con applicazione della disciplina del lavoro subordinato a determinate fattispecie;
 - l'ampliamento delle opportunità di ricorso al lavoro accessorio ed agevolazione della tracciabilità dei voucher;
- ♦ Decreto 22 giugno 2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante *"Revisione triennale dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo"*;
- ♦ Decreto 8 giugno 2015 n. 90401 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante *"Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo SOLIMARE, ai sensi dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92"*, che dispone l'istituzione presso l'INPS del Fondo di riferimento per i lavoratori del settore marittimo;
- ♦ Legge 6 agosto 2015, n. 125 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante*



disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”, in particolare l’articolo 7 stabilisce che:

- il Fondo integrativo dell’assicurazione generale obbligatoria per l’invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas (Fondo Gas) è soppresso con effetto dal 1 dicembre 2015, pertanto da tale data cessano le contribuzioni al fondo e le liquidazioni di nuove prestazioni ;
 - dal 1 dicembre 2015 è istituita presso l’INPS la gestione ad esaurimento del Fondo Gas che subentra nei rapporti attivi e passivi del predetto Fondo;
- ♦ Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 recante “ *Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs act)*” che fornisce un testo unico sulla materia e, peraltro, prevede:
- l’estensione dei trattamenti di integrazione salariale agli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante;
 - che i trattamenti ordinari di integrazione salariale afferiscono alla Gestione prestazioni temporanee dei lavoratori dipendenti istituita presso l’INPS, la gestione è tenuta ad evidenziare per ogni trattamento, sia la prestazione che le contribuzioni ordinarie e addizionali;
 - che a decorrere dal 1 gennaio 2016 il fondo di solidarietà residuale assume la denominazione di fondo di integrazione salariale (FIS) alla cui disciplina sono sottoposti i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie di datori di lavoro e classi dimensionali che non rientrano in altri ambiti di applicazione normativa;
 - la disciplina dell’assegno ordinario e di solidarietà;
 - la misura dei contributi di finanziamento dei fondi di solidarietà;
 - il versamento dei contributi correlati alla prestazione;
 - l’equilibrio finanziario dei fondi;
 - la prosecuzione della sperimentazione relativa all’assegno sociale di disoccupazione ASDI;
- ♦ Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante “*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs act)*” che peraltro stabilisce le funzioni, gli organi, il funzionamento e le risorse finanziarie della nuova Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata



"Ispettorato nazionale del lavoro" che integra i servizi ispettivi esercitati dal Ministero del lavoro, dall'INPS e dall'INAIL;

- ♦ Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs act)"* che istituisce una rete di servizi per le politiche del lavoro costituita da soggetti privati o pubblici, tra i quali l'INPS, coordinata dall'Agenza nazionale per le politiche attive del lavoro, denominata "ANPAL";
- ♦ Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 recante *"Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di lavoro e pari opportunità in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs act)"* ;

Per ogni ulteriore approfondimento normativo si rimanda all'allegato tecnico del Direttore generale al Bilancio di previsione 2016.



Quadro Macroeconomico

Il Bilancio di previsione 2016 è stato predisposto adottando le previsioni macroeconomiche sottostanti l'aggiornamento del Documento di economia e finanza deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015.

Tabella 1 – Indici Macroeconomici

INDICI	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
PIL ai prezzi di mercato					
- Nominale	1,2	2,9	3,0	3,0	2,8
- Reale	0,9	1,3	1,3	1,3	1,2
Tasso di Inflazione	0,3	1,5	1,8	1,7	1,6
Occupazione					
- Complessiva	0,6	0,9	0,5	0,5	0,5
- Al netto dei pubblici servizi	0,8	0,8	0,6	0,6	0,6
Occupazione alle dipendenze					
- Intera economia	0,8	1,0	0,7	0,7	0,7
- Al netto dei pubblici servizi	1,0	0,9	0,9	1,0	0,9
Retribuzioni lorde per dipendente					
- Intera economia	1,1	1,2	1,6	1,6	1,6
- Al netto dei pubblici servizi	1,2	1,7	2,2	2,1	2,1
Retribuzioni lorde globali					
- Intera economia	1,8	2,2	2,3	2,3	2,3
- Al netto dei pubblici servizi	2,2	2,6	3,2	3,1	2,9

Fonte dati: Nota di aggiornamento DEF 2015



Le principali variabili macroeconomiche prevedono per il 2016:

- ♦ un aumento del PIL in termini reali pari a **+1,3%**;
- ♦ un aumento dell'indice dei prezzi al consumo pari a **+1,5%**;
- ♦ un aumento dell'occupazione complessiva pari a **+0,9%** e un incremento di quella alle dipendenze pari a **+1,0%**, determinata da uno sviluppo nel settore dell'agricoltura (+0,9%), da un aumento nel settore dell'industria (+1,0%) e nel settore dei servizi (+1,0%);
- ♦ una stima di evoluzione delle retribuzioni per dipendente pari a **+1,2%**;
- ♦ una previsione di crescita delle retribuzioni globali pari a **+2,2%**, quale effetto congiunto dell'aumento dell'occupazione alle dipendenze e delle retribuzioni individuali.

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati gestionali ed economici del Bilancio di previsione 2016 contenente i dati presunti per l'anno 2016 confrontati con il preventivo assestato 2015.



Esame dei risultati Previsionali per l'anno 2016

Tabella 2 – Risultati Previsionali per l'anno 2016 (in mln di €)

AGGREGATI	Preventivo Originario 2016	Preventivo Assestato 2015	Variazioni Preventivo / Assestato
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
Accertamenti	419.222	415.120	4.102
Impegni	422.463	415.567	6.896
Saldo	-3.241	-447	-2.794
Risultato di parte corrente	-2.579	-2.849	270
Risultato in conto capitale	-662	-2.402	-3.064
Saldo	-3.241	-447	-2.794
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
Riscossioni (al netto di trasferimenti e anticipazioni)	284.378	279.392	4.986
Pagamenti	401.788	399.975	1.813
Differenziale da coprire	117.411	120.584	-3.173
Prestazioni ex art. 37 Legge 88/89	85.105	87.033	-1.928
Prestazioni e spese invalidi civili	17.413	17.310	103
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	102.518	104.343	-1.825
Anticipazioni dello Stato / Tesoreria	20.334	18.906	1.428
Disponibilità liquide Aumento(-) Diminuzione (+)	-5.441	-2.665	-2.776
Totale copertura fabbisogno	117.411	120.584	-3.173
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE			
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	12.962	18.407	-5.445
Valore della produzione	311.725	312.709	-984
Costo della produzione	-323.114	-321.972	-1.142
Atri proventi e oneri	178	103	75
Risultato economico di esercizio	-11.211	-9.160	-2.051
Incrementi del patrimonio	32	3.715	-3.683
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	1.783	12.962	-11.179
Avanzo di amministrazione	32.055	35.296	-3.241



La Commissione Economico Finanziaria ha esaminato la documentazione relativa al progetto di bilancio per il 2016, della gestione finanziaria di competenza che evidenzia il risultato finanziario e della gestione economico patrimoniale dalla quale si evince il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale netta.

Gestione finanziaria di competenza

Nell'anno 2016 si stima un disavanzo finanziario di competenza pari a 3.241 mln, con un peggioramento di 2.794 mln rispetto alle previsioni dell'asestato 2015 (-447 mln), derivante dalla differenza fra accertamenti per 419.222 mln ed impegni per 422.463 mln.

Nello specifico, il risultato si riferisce alla gestione di parte corrente con un saldo di -2.579 mln e alla gestione in conto capitale per -662 mln.

Gestione finanziaria di cassa

Il differenziale di cassa previsto per il 2016 è pari a 117.411 mln (120.584 mln nelle previsioni asestate 2015) ed è rappresentato da riscossioni nette per 284.378 mln alle quali si contrappongono pagamenti per 401.788 mln a copertura dei quali risultano:

- ♦ 102.518 mln relativi a trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni ex art. 37 Legge 88/89 (85.105 mln) e per le prestazioni e spese degli invalidi civili (17.413 mln);
- ♦ 20.334 mln relativi alle anticipazioni dello Stato e della Tesoreria;
- ♦ per la parte residua, pari a 5.441, si registra un aumento delle disponibilità liquide.

Gestione economica

La gestione economica presenta un risultato di esercizio negativo pari a 11.211 mln, con un peggioramento di 2.050 mln rispetto al preventivo asestato 2015 (-9.160 mln), derivante dalla differenza tra il valore della produzione di 311.725 mln ed il costo della medesima di 323.114 mln, al netto di ulteriori 178 mln per altri proventi ed oneri.



Situazione patrimoniale netta

La situazione patrimoniale netta alla fine del 2016, per effetto di tale risultato economico di esercizio negativo, espone un avanzo patrimoniale pari a 1.783 mln a fronte di 12.962 mln di inizio esercizio.

Su tale risultato incide anche la voce "incrementi del patrimonio" per 32 mln che è rappresentata dall'incremento della riserva patrimoniale dei fondi di solidarietà. Nel 2015 la stessa voce comprendeva 3.500 mln per il ripianamento del debito per anticipazioni di tesoreria, nonché 215 mln per la costituzione di riserva del fondo di solidarietà residuale.

Avanzo di amministrazione

La situazione amministrativa per effetto del risultato finanziario di competenza negativo (-3.241 mln) passa da 35.296 mln delle previsioni assestate 2015 a 32.055 mln al 31 dicembre 2016. Tale situazione è costituita dalla consistenza di cassa a fine esercizio prevista pari a 33.542 mln, da residui attivi per 168.728 mln e residui passivi per 170.215 mln.



Gestione Finanziaria di competenza

I dati previsionali per l'anno 2016 sono stati determinati sulla base del predetto quadro macroeconomico e dei provvedimenti normativi emanati fino al 20 settembre 2015.

La Commissione economica finanziaria, nel corso dei lavori istruttori, ha esaminato i seguenti dati attinenti il progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2016.

ENTRATE

Le **Entrate** sono stimate pari a 419.222 mln e presentano un incremento di 4.102 mln (+1,0%) rispetto alle previsioni assestate 2015 (415.120 mln).

Le **Entrate** correnti ammontano a 328.693 mln con un incremento di 2.502 mln (+0,8%) rispetto alle previsioni assestate 2015 pari a 326.191 mln.

In particolare:

♦ Entrate contributive

Valutate in 218.653 mln, con un incremento di 4.647 mln (+2,2%) rispetto alle precedenti previsioni pari a 214.007 mln. Tale importo comprende anche le entrate contributive degli enti soppressi.

Le entrate contributive della Gestione lavoratori del settore pubblico (ex INPDAP), sono stimate pari a 56.045, con un incremento di 1.151 mln pari a 2,1%. Le entrate contributive della Gestione lavoratori del settore privato è pari a 162.608 mln, comprensivo delle entrate del soppresso ENPALS che ammontano a 1.123 mln, con un incremento di 3.495 mln rispetto alle precedenti previsioni.

Nello specifico si rileva che le variazioni più significative riguardano i contributi dei lavoratori dipendenti versati dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio-denunce rendiconto che registrano un incremento di 3.132 mln passando da 125.874 mln a 129.007 mln, i contributi degli iscritti alla gestione commercianti registrano un incremento di 206 mln passando da 10.226 mln a 10.432 mln, i contributi dei lavoratori agricoli dipendenti registrano un incremento di 98 mln passando da 1.602 mln a 1.700 mln.



♦ **Entrate derivanti da trasferimenti correnti**

Nell'ambito delle entrate correnti, quelle derivanti da trasferimenti correnti sono stimate in 105.643 mln, con un decremento di 2.354 mln (-2,2%) rispetto alle precedenti previsioni pari a 107.997 mln, dovuto quasi esclusivamente ai trasferimenti dal Bilancio dello Stato (105.473 mln).

I trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico, pari a 170 mln, presentano un decremento di 50 mln di euro dovuto, principalmente, a minori trasferimenti da parte di altri enti di previdenza a copertura di periodi assicurativi.

♦ **Altre entrate**

Sono state valutate in 4.397 mln con un incremento di 209 mln rispetto al preventivo assestato 2015 (4.188 mln), tale variazione positiva è imputabile a maggiori introiti per affitto di immobili e maggiori interessi versati dagli iscritti beneficiari di mutui e redditi e da entrate non classificabili in altre voci.

Le entrate in conto capitale ammontano a 25.565 mln, con un decremento di 2.372 mln (-8,5%) rispetto alle previsioni assestate 2015 di 27.937 mln, di cui:

- ♦ entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** valutati in 5.002 mln, con un decremento di 300 mln rispetto al preventivo assestato 2015 (5.302 mln);
- ♦ entrate per **accensione di prestiti** per 20.554 mln, con un incremento di 1.427 mln rispetto alle precedenti previsioni (19.126 mln) dovuto a maggiori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi della legge n. 488/1998.

Le **entrate per partite di giro** sono valutate in 64.963 mln con un incremento di 3.971 mln rispetto alle precedenti previsioni.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle entrate riferite alle previsioni per il 2016 raffrontate con quelli delle previsioni assestate 2015.



Tabella 3 – Entrate (in mln di €)

AGGREGATI	Preventivo originario 2016	Preventivo assestato 2015	Variazioni Assolute Preventivo orig. / Preventivo assest.	Variazioni Percentuali Preventivo orig. / Preventivo assest.
Entrate Contributive	218.653	214.007	4.647	2,2
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	105.643	107.997	-2.354	-2,2
Altre entrate correnti	4.397	4.188	209	5,0
Totale Entrate Correnti	328.693	326.191	2.502	0,8
Entrate per alien. beni patrim.-riscoss.crediti	5.002	5.302	-299	-5,6
Trasferimenti in conto capitale	9	3.509	-3.500	-99,7
Accensione di prestiti	20.554	19.126	1.427	7,5
Totale Entrate Conto Capitale	25.565	27.937	-2.372	-8,5
Partite di giro	64.963	60.992	3.971	6,5
TOTALE ENTRATE	419.222	415.120	4.102	1,0



USCITE

Le **Uscite** sono state valutate complessivamente in 422.463 mln, con un incremento di 6.896 mln (+1,7%) rispetto alle previsioni assestate 2015 pari a 415.567 mln.

Uscite correnti sono stimate in 331.273 mln, con un incremento di 2.232 mln (+0,7%) sulle precedenti previsioni pari a 329.041 mln. In particolare si registrano:

- ♦ **uscite di funzionamento** pari a 2.538 mln con un decremento di 18 mln (-0,7%) rispetto alle previsioni assestate di 2.556 mln, riferite ad oneri per il personale (1.780 mln), ad uscite per gli Organi dell'ente (4 mln) ed alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (754 mln);
- ♦ **interventi diversi** per un totale di 328.412 mln con un incremento di 2.254 mln rispetto al preventivo assestate 2015 di 326.158 mln di cui:
 - ❖ **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 308.887 mln con un decremento di 724 mln (-0,2%) rispetto alle previsioni assestate pari a 309.611, composte da:
 - **prestazioni pensionistiche** pari a 272.135 mln, con un decremento di 679 mln (-0,4%) rispetto alle precedenti previsioni di 272.814 mln.
Le prestazioni pensionistiche della Gestione lavoratori del settore pubblico (ex INPDAP) sono previste in 66.515 mln (di cui 8.608 mln a carico della GIAS).
Per la Gestione dei lavoratori del settore privato, compresa la gestione ex ENPALS, si rilevano 205.620 mln (di cui 40.812 mln a carico della GIAS) per rate di pensione comprensive di indennità di accompagnamento agli invalidi civili per 13.627 mln, con un decremento di 358 mln rispetto alle precedenti previsioni;
 - **prestazioni temporanee ed altre prestazioni** stimate in 36.752 mln, con un decremento di 44 mln (-0,1%) sulle precedenti previsioni di 36.796 mln, di cui la variazione più rilevante (-931 mln) è costituita dalle prestazioni economiche ai lavoratori disoccupati non agricoli (indennità di mobilità, indennità di disoccupazione, ASPI, mini ASPI e relativi trattamenti per carichi familiari);
 - ❖ **trasferimenti passivi correnti** sono stati valutati in 3.823 mln, con un decremento di 755 mln (-16,5%) rispetto alle precedenti previsioni (4.578 mln), riferiti per 2.896 mln ai



trasferimenti allo Stato e per 928 mln ad altri trasferimenti;

- ❖ **altri interventi diversi** per un totale di 15.702 mln con un aumento di 3.733 mln (+31,1%) rispetto alle previsioni assestate 2015 di 11.969 mln, di cui la voce principale è rappresentata dalle poste correttive e compensative di entrate correnti per 13.774 mln;
- ♦ **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale, stimati in 322 mln con un leggero decremento (-5 mln) rispetto alle precedenti previsioni (327 mln).

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle uscite riferite al Bilancio di previsione 2016, raffrontati con le previsioni assestate 2015.

Tabella 4– Uscite (in mln di €)

AGGREGATI	Preventivo originario 2016	Preventivo assestate 2015	Variazioni Assolute Preventivo orig. / Preventivo assest.	Variazioni Percentuali Preventivo orig. / Preventivo assest.
Uscite Funzionamento	2.538	2.556	-18	-0,7
Interventi diversi	328.412	326.158	2.254	0,7
- prestazioni istituzionali	308.887	309.611	-724	-0,2
- trasferimenti passivi	3.823	4.578	-755	-16,5
- altri interventi diversi	15.702	11.969	3.733	31,1
Trattamenti quiescenza, integrativi e sostitutivi	322	327	-5	-1,4
Totale Uscite Correnti	331.273	329.041	2.232	0,7
Investimenti	5.844	6.579	-735	-11,2
Oneri comuni	20.384	18.956	1.427	7,5
Totale Uscite Conto Capitale	26.227	25.535	692	2,7
Partite di giro	64.963	60.992	3.971	6,5
TOTALE USCITE	422.463	415.567	6.896	1,7



Le **Uscite in conto capitale**, valutate in 26.227 mln con un incremento di 692 mln (+2,7%) rispetto alle previsioni assestate 2015 di 25.535 mln, si riferiscono a:

- ♦ **investimenti** valutati in 5.844 mln, con un decremento di 735 mln (-11,2%) rispetto ai 6.579 delle precedenti previsioni dovuti, per lo più, a minori spese per la concessione di crediti e anticipazioni (-5.526 mln);
- ♦ **oneri comuni** valutati in 20.384 mln con un incremento di 1.427 mln (+7,5%) rispetto ai 18.956 mln delle precedenti previsioni da attribuire esclusivamente a maggiori rimborsi di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi della legge n. 448/1998.

Le uscite per **partite di giro**, registrano importi di entità corrispondente a quella delle entrate della stessa categoria per complessivi 64.963 mln.



Spese per il funzionamento dell'Ente

Le spese complessive per il funzionamento dell'Ente sono pari a 4.106 mln con un decremento di 64 mln (-1,5%) rispetto ai 4.170 mln delle previsioni assestate 2015.

Con riferimento alla tipologia delle spese, si prevedono spese correnti per 3.788 mln, con un decremento di 26 mln (-0,6%) rispetto alle precedenti previsioni di 3.814 mln, e spese in conto capitale per 317 mln a fronte di 356 mln delle previsioni assestate, con un decremento di 39 mln (-10,9%).

Per quanto riguarda la loro natura, vengono stimate spese obbligatorie per 3.146 mln con un decremento di 38 mln (-1,1%) rispetto alle precedenti previsioni (3.184 mln) e spese non obbligatorie per 959 mln con un decremento 27 mln (-2,7%) rispetto ai 986 mln del preventivo assestato 2015.

Tabella 5 – Spese di funzionamento (in mln di €)

SPESE DI FUNZIONAMENTO	PREVENTIVO ORIGINARIO 2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2015	VARIAZIONI ASSOLUTE PREV. ORIG. / PREV.ASS.	VARIAZIONI PERCENTUALI PREV. ORIG. / PREV.ASS.
- Obbligatorie	3.023	3.052	-29	-0,9
- Non obbligatorie	766	762	4	0,5
Totale spese correnti	3.788	3.814	-26	-0,6
- Obbligatorie	123	132	-9	-6,3
- Non obbligatorie	194	224	-30	-13,6
Totale spese in conto capitale	317	356	-39	-10,9
- Obbligatorie	3.146	3.184	-38	-1,1
- Non obbligatorie	959	986	-27	-2,7
Totale spese di funzionamento	4.106	4.170	-64	-1,5
Trasferimento allo Stato delle economie di spesa	694	689	5	0,7
Totale generale con trasferimento allo Stato	4.801	4.860	-59	-1,2



Le disposizioni normative per il contenimento delle spese di funzionamento che hanno avuto riflessi sul Bilancio di previsione per il 2016 sono le seguenti:

- ♦ Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"*:
 - ❖ art. 2 comma 593: contenimento delle spese postali e telefoniche a seguito del crescente utilizzo di sistemi di comunicazioni telematiche;
 - ❖ art. 2 commi da 618 a 623: contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali;
- ♦ Legge n. 133 del 6 agosto 2008 – *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*:
 - ❖ art. 27 comma 1: riduzione dell'utilizzo della carta del 50% (taglia-carta) rispetto a quella dell'anno 2007, riguardo alla stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente;
 - ❖ art. 61 comma 1: riduzione del 30% della spesa per organi collegiali e altri organismi comunque denominati rispetto a quella del 2007;
 - ❖ art. 61 comma 2: contenimento delle spese per studi e consulenze;
 - ❖ art. 61 comma 5: riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - ❖ art. 61 comma 17: tale articolo prevede che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa sono versate annualmente su apposito capitolo del bilancio dello Stato;
 - ❖ art. 67 comma 3: riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;
- ♦ Legge n. 122 del 30 luglio 2010 – *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante: Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*:
 - ❖ art. 6: riduzione dei costi degli apparati amministrativi (indennità e gettoni agli organi di indirizzo e collegiali, studi ed incarichi di consulenza, spese per missioni e formazione, noleggio e manutenzione per autovetture e buoni taxi);
 - ❖ art. 7 commi 2, 3 e 5: soppressione ed incorporazione di



organismi pubblici (IPOST);

- ❖ art. 7 comma 8: attribuzione al Presidente dell'Ente di tutte le competenze esercitate in precedenza dal Consiglio di Amministrazione;
- ❖ art. 7 commi 9 e 10: riduzione dei componenti dei comitati territoriali (-30%);
- ❖ art. 7 comma 11: dal 1 luglio 2010 i gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei Comitati Amministratori delle gestioni, fondi e casse dell'INPS non possono superare l'importo di 30,00 euro a seduta;
- ❖ art. 7 comma 12: a decorrere dal 1 luglio 2010 l'attività istituzionale degli Organi Collegiali, nonché la partecipazione all'attività istituzionale degli Organi Centrali non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento legato alla presenza (gettoni e/o medaglie);

Si riportano, di seguito, i provvedimenti normativi emanati a partire dalla Legge di stabilità 2012, che prevedono risparmi sul complesso delle spese di funzionamento, ovvero sulle spese per consumi intermedi dell'Istituto, come individuati nella Circolare MEF n. 31 del 23 ottobre 2012.

- ♦ Legge n. 183 del 12 novembre 2011 – “ *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (Legge di Stabilità 2012):
 - ❖ art. 4 comma 66: in merito alla riduzione delle spese non rimodulabili ai Ministeri, l'INPS, l'ex INPDAP e l'INAIL adattano misure di razionalizzazione volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura non inferiore a 60 mln per l'anno 2012, 10 mln di euro per l'anno 2013 e 16,5 mln di euro a decorrere dall'anno 2014. La percentuale di riparto a carico dell'Istituto è pari all'80% che corrisponde, a partire dal 2014, alla somma di 13,2 mln di euro;
- ♦ Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 – “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*”:
 - ❖ art. 21 comma 1: l'ex INPDAP e l'ex ENPALS sono soppressi dal 1 gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti soppressi;
 - ❖ art. 21 comma 8: i costi di funzionamento dell'INPS e degli enti soppressi devono ridursi di un importo non inferiore a 20 mln di euro per il 2012, 50 mln di euro per l'anno 2013 e 100 mln di euro a decorrere dal 2014;



- ◆ Legge n. 92 del 28 giugno 2012 *"Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"*:
 - ❖ art. 4 comma 77: l'INPS e l'INAIL devono adottare ulteriori misure di razionalizzazione organizzativa volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura pari a 90 mln di euro a decorrere dal 2014 (72 mln di euro per l'INPS) da versare entro il 30 giugno di ogni anno in un apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato;
- ◆ Decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni nella legge n. 135/2012 *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*:
 - ❖ art. 5 comma 2: a decorrere dall'anno 2013 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
 - ❖ art. 5 comma 7: a decorrere dal 1 ottobre 2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
 - ❖ art. 8 comma 1: per gli enti pubblici non territoriali sono previste riduzioni di spesa da conseguire attraverso una serie di misure quali: utilizzo di carte elettroniche istituzionali, realizzazione di un unico sistema informatico anche per le attività degli enti soppressi, riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti, riduzione delle spese di telefonia fissa e mobile, razionalizzazione dei canali di collaborazione istituzionale, razionalizzazione del patrimonio immobiliare strumentale, progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei;
 - ❖ art. 8 comma 2: in aggiunta per l'INPS è prevista la creazione, entro il 2014, di una piattaforma unica degli incassi e dei pagamenti che consenta di minimizzare il costo dei servizi finanziari d'incasso e pagamento, una revisione qualitativa e quantitativa con i centri di assistenza fiscale e conferimento ad un fondo di investimento immobiliare ad apporto del proprio patrimonio immobiliare da reddito al fine di perseguire una maggiore efficacia operativa ed una maggiore efficienza economica;
 - ❖ art. 8 comma 3: sono ridotte le spese per consumi intermedi in misura pari al 5% per l'anno 2012, 10% a decorrere dall'anno 2013 rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente su apposito



capitolo di entrata del Bilancio dello Stato;

- ♦ Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di Stabilità 2013):
 - ❖ art. 1 comma 108: gli enti nazionali di previdenza ed assistenza pubblici adottano ulteriori interventi di riduzione delle spese in modo da conseguire, a partire dall'anno 2013, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 mln di euro, da conseguire attraverso: una riduzione dei contratti di consulenza, riduzione di esternalizzazione dei servizi informatici, riduzione dei contratti di acquisto dei servizi amministrativi, tecnici ed informatici, riduzione delle convenzioni con patronati e centri di assistenza fiscale, riduzione dei contratti di locazione per immobili strumentali non di proprietà, ulteriore contrazione della consistenza di personale, rinegoziazione dei contratti in essere con i fornitori di servizi, stipula di contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria anche mediante la riserva di spazi pubblicitari nei siti internet istituzionali degli enti e attraverso ogni altro mezzo idoneo a reperire utilità economiche previa verifica delle compatibilità con le finalità degli enti. La quantificazione a carico dell'INPS prevede una riduzione di spesa pari 240 mln di euro;
 - ❖ art. 1 comma 141: prevede che nelle amministrazioni pubbliche non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi; la legge n.11 del 27 febbraio 2015 all'articolo 10 comma 6, ha esteso al 2015 l'efficacia di tale norma, precedentemente limitata agli anni 2013 e 2014. In applicazione della normativa è stato determinato l'importo di 1.291.734 euro, corrispondente al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, compresa la spesa riferibile agli enti soppressi;
- ♦ Legge n. 125 del 30 ottobre 2013 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*:
 - ❖ art. 1, comma 5: prevede che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore, per l'anno 2015 al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione delle disposizioni vigenti;
 - ❖ art.1 comma 5-bis: le pubbliche amministrazioni trasmettono entro il 31 dicembre 2013, i dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella



relativa a studi e incarichi conferiti a pubblici dipendenti, nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato;

- ❖ art.1 comma 6: nel bilancio di previsione delle pubbliche amministrazioni devono essere previsti specifici capitoli di bilancio per il conferimento di incarichi di studio e consulenza in coerenza con la struttura di bilancio adottata;
- ◆ Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di stabilità 2014):
 - ❖ art. 1, comma 477: prevede che, per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, le riduzioni operate dal 2011 alle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale contribuiscono al raggiungimento dei risparmi aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 108, legge 228/2012. La legge n. 122/2010 ha aggiunto il seguente periodo "A decorrere dal 1 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".
- ◆ Legge n. 89 del 23 giugno 2014 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura al bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria"*:
 - ❖ art. 8 comma 4 lettera c) e art. 50 comma 3 prevedono la riduzione per le amministrazioni pubbliche della spesa per acquisti di beni e servizi in ogni settore. Al fine di assicurare tale riduzione di spesa, i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. A decorrere dall'anno 2015 tale importo è stato determinato in 45.258.939 euro;
- ◆ Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)"*
 - ❖ art. 1 comma 302: a decorrere dal 1 gennaio 2015, al fine di uniformare le procedure e i tempi di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'INPS, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie dell'INAIL sono poste in pagamento il giorno 10 di ciascun mese o il giorno successivo



se festivo o non bancabile, con un unico pagamento;

- ❖ art. 1 comma 303: a decorrere dal 1 gennaio 2015 il medico necroscopo trasmette all'Istituto nazionale della previdenza sociale, entro 48 ore dall'evento, il certificato di accertamento del decesso per via telematica;
- ❖ art. 1 comma 304: le prestazioni in denaro versate dall'INPS per il periodo successivo alla morte dell'avente diritto sono corrisposte con riserva, l'istituto bancario e la società Poste italiane SpA sono tenuti alla loro restituzione all'INPS qualora esse siano state corrisposte senza che il beneficiario ne avesse diritto;
- ❖ art. 1 comma 305: l'INPS procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di 11 milioni per l'anno 2015 e di 19 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 in relazione ai risparmi conseguiti attraverso l'attuazione dei commi 301, 302, 303 e 304;
- ❖ art. 1 comma 307: l'INPS procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato dei seguenti importi:
 - a)** 25 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi derivanti dalla razionalizzazione delle attività svolte nell'ambito del servizio CUN (centralino unico nazionale per INPS, INAIL ed Equitalia);
 - b)** 6 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi connessi con la rinegoziazione delle convenzioni stipulate per la determinazione dei limiti reddituali per l'accesso alle prestazioni attraverso le dichiarazioni RED e ICRIC;
 - c)** 10 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi connessi con la razionalizzazione della spesa per i servizi tecnologici attraverso il completamento dei processi di integrazione dei sistemi proprietari degli enti soppressi;
- ♦ Legge n. 109 del 17 luglio 2015 " *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, recante disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR*"
 - ❖ art. 6 comma 1: all'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il comma 302 è sostituito dal seguente "a decorrere dal 1 giugno 2015, al fine di razionalizzare ed uniformare le procedure e i tempi di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'INPS, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché le rendite INAIL sono posti in pagamento il primo giorno di ciascun mese o il giorno successivo se festivo o non bancabile,



con un unico mandato di pagamento, ad eccezione del mese di gennaio 2016 in cui il pagamento avviene il secondo giorno bancario. A decorrere dall'anno 2017, detti pagamenti sono effettuati il secondo giorno bancario di ciascun mese";

- ❖ *art. 6 comma 2: "alla copertura degli oneri derivanti dal comma 1, valutati in 0,971 milioni di euro per l'anno 2015, in 6,117 milioni di euro per l'anno 2016, in 11,246 milioni di euro per l'anno 2017, in 18,546 milioni di euro per l'anno 2018 e in 26,734 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019 si provvede:*
 - a) quanto a 0,971 milioni di euro per l'anno 2015, a 6,117 milioni di euro per l'anno 2016, a 11,246 milioni di euro per l'anno 2017, a 13,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018 attraverso i risparmi di spesa derivanti dalla riduzione delle commissioni corrisposte agli istituti di credito e a Poste italiane SpA per i servizi di pagamento delle prestazioni pensionistiche;*
 - b) quanto a 4,846 milioni di euro per l'anno 2018, a 13,034 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019 mediante l'incremento del versamento di cui all'articolo 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In relazione a detto maggiore versamento, l'INPS consegue corrispondenti risparmi attraverso interventi di razionalizzazione e riduzione delle proprie spese".*

Si evidenzia che le economie di gestione che, sulla base delle predette disposizioni normative devono essere versate al bilancio dello Stato risultano quantificate, per l'anno 2016, in complessivi **694.835.244** euro.

Si riporta di seguito (tabella 6) il riepilogo dei risparmi che l'Istituto è tenuto a trasferire al Bilancio dello Stato.



Tabella 6 – Riepilogo risparmi da trasferire al Bilancio dello Stato in €

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE	RISPARMI
Art. 61, c. 1 Legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art. 61, c. 2 Legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art. 61, c. 5 Legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc..	575.145
Art. 67, cc. 5 e 6 Legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568
Art. 6, c. 1 Legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	70.162
Art. 6, c. 3 Legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	155.796
Art. 6, c. 7 Legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art. 6, c. 8 Legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.207
Art. 6, c. 12 Legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.214
Art. 6, c. 13 Legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.839.326
Art. 1, c. 11 Legge n. 266/2005, modificato da Art. 6, c. 14 Legge n.122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.526
Art. 4, c. 66 Legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000
Art. 21, c. 8 Legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000
Art. 4, c. 77 Legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art. 8, c. 3 DL n. 95/2012 convertito Legge n. 135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878
Art. 1, c. 108 Legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000
Art.8, c.4 lettera c) e art.50, c.3 DL n.66/2014 convertito dalla Legge n. 89/2014	Ulteriore riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939
Art. 1, c. 305 Legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000
Art.1, c. 307 Legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000
Art. 6, c. 2, dl n. 65/2015 Legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento	6.117.000
TOTALE RISPARMI		694.835.244*

* Si evidenzia che l'importo determinato in 694 mln di euro per l'anno 2016 non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, bensì è la somma che l'Ente è tenuto, per disposizione legislativa, a riversare al Bilancio dello Stato.



A completamento della disamina dei risparmi previsti nell'esercizio finanziario 2016, occorre evidenziare, separatamente, il versamento al bilancio dello Stato dell'importo di cinquanta milioni di euro riferito all'indisponibilità delle entrate per interessi attivi derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti ex INPDAP e il versamento di otto milioni di euro riferito alla riduzione degli oneri per cure termali.

Tabella 6a - Versamento per interessi attivi resi indisponibili

Art. 1, c. 306 Legge n.190/2014	Interessi attivi resi indisponibili	50.000.000
TOTALE		50.000.000

Tabella 6b - Versamento economie per riduzione onere cure termali

Art. 1, c. 301 Legge n.190/2014	Riduzione oneri cure termali	8.000.000
TOTALE		8.000.000

Si riporta di seguito una tabella contenente il riepilogo delle economie trasferite al Bilancio dello Stato negli ultimi anni, rapportate con il totale delle spese di funzionamento, comprensive delle suddette economie.

Dalla tabella 7 si evince che gli importi dei trasferimenti versati al bilancio dello Stato sono considerevolmente aumentati passando dai 44 mln del 2010 ai 695 mln del 2016.



Tabella 7 – Somme trasferite al Bilancio dello Stato per anno* (in mln di €)

ANNO	TRASFERIMENTI ALLO STATO	SPESE DI FUNZIONAMENTO**	ECONOMIE / SPESE DI FUNZIONAMENTO IN %
2010	44	4.004	1,1
2011	52	3.933	1,3
2012	260	4.791	5,4
2013	553	4.762	11,6
2014	621	4.461	13,9
2015 (Assestato)	690	4.860	14,2
2016 (Preventivo)	695	4.801	14,5
TOTALE TRASFERIMENTI	2.915		

* Si precisa che i dati relativi agli anni 2010-2014 sono di consuntivo, quelli relativi al 2015 e 2016 sono di preventivo.

** Per gli anni 2010 e 2011 le spese sono riferite al solo INPS, incorporato dall'INPDAP e dall'ENPALS.

Nella seguente tabella vengono indicati, invece, i costi di gestione relativi al funzionamento dell'Istituto in ordine alla propria attività istituzionale, con le variazioni rispetto alle precedenti previsioni (preventivo assestato 2015).

Tabella 8 – Costi di Gestione* (in termini finanziari) in mln di €

TIPOLOGIA DEI COSTI	PREVENTIVO ORIGINARIO 2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2015	VARIAZIONI ASSOLUTE ORIG. / ASSEST.	VARIAZIONI PERCENTUALI ORIG./ASSEST.
Personale	2.185	2.205	-20	-0,9
Acquisto beni consumo, servizi, immobilizzazioni Tecniche	1.519	1.525	-6	-0,4
- Elaborazione automatica dati	394	394	0	0
- Altri acquisti funzionamento uffici	643	644	-1	-0,3
- Servizi affidati ad altri Enti	482	487	-5	-1,0
Altri oneri di funzionamento**	977	972	5	0,5
TOTALE DEI COSTI	4.681	4.702	-21	-0,4

* Tutti gli oneri e le spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti agli stabili da reddito, alla casa di riposo di Camogli, alle strutture sociali (ex IPOST ed ex INPDAP) nonché all'acquisto di strumenti finanziari.

** Comprensive dei risparmi da versare allo Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese (pari a 695 mln nel preventivo 2016, 690 mln nell'assestato 2015).



Si riportano di seguito le voci di spesa che hanno registrato le variazioni più rilevanti rispetto al preventivo assestato 2015:

Tabella 9 – Stanziamenti in mln di €

TIPOLOGIA DI SPESA	PREVENTIVO ORIGINARIO 2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2015	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI PERCENTUALI
Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area A, B, C e personale delle qualifiche ad esaurimento	366	355	11	3,3%
Stipendi, assegni fissi, ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo assunto a tempo indeterminato e determinato	824	840	-16	-1,9%
Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio	72	80	-8	-10%
Assistenza tecnico specialistica manutenzione software e altri servizi informatici	125	119	6	5%
Spese per servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	84	105	-21	-20%
Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati	13	11	2	18
Spese per l'acquisizione di software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	110	95	15	16%
Acquisti di strumenti finanziari emessi da Equitalia (art.3 e 16 dello statuto sociale)	0	49	-49	-100%
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	8	3	5	-147%
Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni	106	111	-5	-4%
Spese per i servizi svolti dai CAF per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni di invalidità civile (ICRIC)	13	18	-5	-29%
Trasferimenti allo Stato delle economie derivanti da riduzione stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi art.11 ter L. 248/05 e art. 1 L. 266/05 e successive disposizioni	632	627	5	0,8%
Trasferimenti allo Stato dei risparmi di spesa conseguiti ai sensi dell'art.1 , comma 301, della L.190/14	8	0	8	100%



Tra le variazioni più significative si evidenzia: una riduzione di stanziamento per stipendi al personale (-16 mln) connesso alla previsione dell'incidenza dei limiti di legge al turn-over e ad un maggior numero di collocamenti a riposo per limiti di età, una riduzione delle indennità di buonuscita (-8 mln) connesso al numero stimato di cessazioni che potrebbero verificarsi nel corso del 2016 e l'azzeramento del capitolo relativo all'acquisto degli strumenti finanziari emessi da Equitalia, poiché la procedura di acquisizione si è conclusa nel 2015.

Nel bilancio preventivo 2016 si stima un aumento delle spese informatiche sia software che hardware, in applicazione dell'articolo 1, comma 307 della legge 190/2015 (legge di stabilità 2015).

Nei trasferimenti passivi si registra un incremento di 5 milioni di euro relativo ai trasferimenti allo Stato delle economie derivanti da riduzione di stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi, in applicazione dell'articolo 11 ter della legge 248/05 e art. 1 legge 266/05 e successive integrazioni. Da evidenziare, inoltre, il trasferimento allo Stato dei risparmi di spesa (8 mln) da conseguirsi ai sensi dell'articolo 1, comma 301 della legge 190/2014 che ha disposto la soppressione dell'articolo 5, comma 1, della legge 323/2000 a decorrere dal 1 gennaio 2016.



Andamento delle Gestioni amministrate

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 11.211 mln, derivante dal risultato economico negativo delle gestioni previdenziali complessivamente considerate pari a 10.553 mln e dall'accantonamento di 656 mln al Fondo di riserva per le spese impreviste.

Il patrimonio netto dell'Istituto alla fine del 2016 è previsto pari a 1.783 mln ed è costituito dal un patrimonio netto di 2.603 mln delle gestioni previdenziali complessivamente considerate a cui si contrappongono 820 mln di deficit relativo alla consistenza complessiva del Fondo di riserva per spese impreviste.

Il comparto del Fondo dei lavoratori dipendenti chiude il conto economico con un disavanzo di esercizio di 1.533 mln a fronte del risultato negativo di 1.070 previsto nell'assestato 2015.

Tale risultato è stato determinato dalla somma tra il disavanzo economico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti pari a 3.087 mln (rispetto al disavanzo di 3.160 delle precedenti previsioni) e dell'avanzo della Gestione prestazioni temporanee pari a 1.554 (rispetto ai 2.090 mln di avanzo previsti nell'assestato 2015).

Nello specifico, il saldo negativo di 3.087 mln del totale del FPLD è determinato dalla differenza tra l'avanzo del FPLD pari a 5.066 mln e dai disavanzi delle separate contabilità dei soppressi Fondi trasporti (-902 mln), elettrici (-1.996 mln), telefonici (-1.253 mln) ed ex INPDAI (-4.002 mln).

La situazione patrimoniale netta del comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti a fine esercizio 2016 è prevista pari a 50.934 mln rispetto a 52.468 mln delle precedenti previsioni, derivante dalla differenza tra il deficit complessivo del FPLD pari a 136.436 mln e l'avanzo patrimoniale della Gestione prestazioni temporanee pari a 187.370 mln.

In particolare, il disavanzo del FPLD è di 37.594 mln al quale si aggiungono i deficit delle separate contabilità dei soppressi: Fondo trasporti (-20.739 mln), Fondo elettrici (-31.997 mln), Fondo telefonici (-7.982 mln) ed ex INPDAI (-98.841 mln).

Il totale del deficit dei soppressi Fondi è pari a 98.841 mln e rappresenta il 72,4% del deficit totale.

Per un quadro più analitico della situazione complessiva del Fondo dei



lavoratori dipendenti, vengono specificati i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali del FPLD e dei soppressi fondi per gli anni 2014, 2015 e 2016.

Tabella 10 – Risultato economico d'esercizio (in mln di €)

GESTIONE FPLD	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI ASSESTATE 2015	PREVISIONI ORIGINARIE 2016	VARIAZIONE PREVISIONI ORIGINARIE/ ASSESTATE
Totale FPLD	-7.378	-3.160	-3.087	73
- Fondo Pensione Lavoratori dipendenti	485	4.925	5.066	141
- Ex Fondo Trasporti	-1.018	-916	-902	14
- Ex Fondo Elettrici	-1.982	-1.999	-1.996	3
- Ex Fondo Telefonici	-1.093	-1.263	-1.253	10
- Ex INPDAI	-3.770	-3.907	-4.002	-95
Gestione Prestazioni Temporanee	2.230	2.090	1.554	-536
TOTALE	-5.148	-1.070	-1.533	-463

Tabella 11 – Situazione patrimoniale (in mln di €)

GESTIONE FPLD	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI ASSESTATE 2015	PREVISIONI ORIGINARIE 2016	VARIAZIONE PREVISIONI ORIGINARIE/ ASSESTATE
TOTALE FPLD	-130.188	-133.348	-136.436	-3.087
- Fondo Pensione Lavoratori dipendenti	-47.586	-42.660	-37.594	5.066
- Ex Fondo Trasporti	-18.921	-19.837	-20.739	-902
- Ex Fondo Elettrici	-28.002	-30.002	-31.997	-1.995
- Ex Fondo Telefonici	-5.466	-6.728	-7.982	-1.245
- Ex INPDAI	-30.213	-34.121	-38.123	-4.002
Gestione Prestazioni Temporanee	183.726	185.816	187.370	1.554
TOTALE	53.538	52.468	50.935	-1.533

Le altre principali **Gestioni amministrate dall'INPS** presentano i seguenti risultati:

- La **Gestione degli esercenti attività commerciali** presenta per il 2016 un disavanzo economico di esercizio di 1.532 mln (a fronte di un disavanzo pari a 1.205 mln delle precedenti previsioni).

Il disavanzo patrimoniale a fine esercizio è stimato in 4.367 mln



(2.835 mln nelle previsioni assestate).

- La **Gestione degli artigiani** chiude con un disavanzo economico di esercizio pari a 5.720 mln (rispetto ai 5.299 mln delle precedenti previsioni), che determina un disavanzo patrimoniale a fine esercizio pari a 60.598 mln (54.878 mln nelle previsioni assestate).
- La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** fa rilevare un disavanzo economico di 3.767 mln (3.618 mln nelle previsioni assestate 2015).

Il deficit patrimoniale a fine esercizio 2016 è previsto, quindi, pari a 87.404 mln (83.636 mln nelle precedenti previsioni).

- La **Gestione dei parasubordinati** evidenzia un avanzo economico di esercizio di 7.251 mln, rispetto a 7.414 mln delle previsioni assestate 2015.

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio si attesta a 111.340 mln (104.090 mln nelle precedenti previsioni).

Con riferimento alla situazione della gestione che nel complesso presenta un consistente avanzo patrimoniale, si rileva la progressiva contrazione del rapporto fra iscritti e pensioni che dovrà essere monitorato e valutato per gli effetti che potrà avere sulla futura sostenibilità della gestione stessa.

- La **Gestione ex INPDAP** registra un risultato economico di esercizio negativo pari a 4.970 mln (4.946 nelle precedenti previsioni) e conseguentemente un disavanzo patrimoniale netto pari a 11.228 mln, in netto peggioramento rispetto al disavanzo di 6.258 mln delle previsioni assestate 2015.

Tabella 12 – Situazione Gestione ex INPDAP (in mln di €)

GESTIONE EX INPDAP	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2015	VARIAZIONI
Valore della produzione	58.160	57.232	928
Costo della produzione	-63.281	-62.258	-1.023
Altri proventi e oneri	151	80	71
Disavanzo economico	-4.970	-4.946	-24
Disavanzo patrimoniale	-11.228	-6.258	-4.970



Nella successiva tabella viene riportato il risultato economico e patrimoniale delle singole contabilità autonome previsto per l'esercizio 2016.

Tabella 13 – Risultato di esercizio e situazione patrimoniale netta delle casse ex INPDAP (in mln di €)

CASSE EX INPDAP	RISULTATO D'ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE
ENPAS	1.587	6.847
INADEL	590	7.294
ENPDEP	5	57
CPDEL	-6.898	-54.483
CPI	-47	-11
CPUG	-2	108
CPS	-418	19.178
CTPS*	0	807
CREDITO	212	8.856
EX ENAM	3	119
TOTALE	-4.970	-11.228

* Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, L.335/95 come integrato dall'articolo 2, comma 5, L.183/2011 e nel rispetto delle indicazioni dei Ministeri vigilanti, l'Istituto pone a carico dello Stato l'intero disavanzo economico della CTPS.

Come si evince dall'analisi della tabella 13 il risultato di esercizio negativo della gestione ex INPDAP risulta quasi completamente ascrivibile al disavanzo economico e patrimoniale della Cassa pensioni dei dipendenti degli enti locali (CPDEL), per la quale non sono stati ancora individuati opportuni interventi correttivi.

Tale disavanzo ha natura strutturale in quanto causato dall'effetto congiunto del blocco del *turn over* e dalle pensioni di anzianità concesse in passato con requisiti molto favorevoli.



Tabella 14 – Situazione Economico Patrimoniale delle Gestioni Previdenziali (in mln di €)*

GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO			SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31/12/2016		
	2015 ASSESTATO	2016 PREVENTIVO	VARIAZIONE	2015 ASSESTATO	2016 PREVENTIVO	VARIAZIONE
	1	2	3=(2-1)	4	5	6=(5-4)
Gestioni Pensionistiche AGO	-5.868	-6.855	-987	-170.607	-177.465	-6.858
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	-3.160	-3.087	73	-133.348	-136.436	-3.088
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezzadri	-3.618	-3767	-149	-83.636	-87.404	-3.768
Gestione Artigiani	-5.299	-5.720	-421	-54.878	-60.598	-5.720
Gestione Commercianti	-1.205	-1532	-327	-2.835	-4.367	-1.532
Gestione Parasubordinati	7.414	7.251	-163	104.090	111.340	7.250
Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO ex INPDAP	-4.946	-4.970	-24	-6.258	-11.228	-4.970
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-117	-195	-78	4.711	4.515	-196
Fondo volo	-166	-169	-3	-627	-796	-169
Fondo Spedizionieri doganali	0	0	0	13	13	0
Fondo Ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	0
Gestione speciale Poste Italiane SpA	-232	-265	-33	1.099	834	-265
Gestione speciale ex Enpals	281	239	-42	4.225	4.463	238
Gestioni Pensionistiche integrative AGO	-87	6	93	425	430	5
Gestioni Pensionistiche Minori	-74	-73	1	-2.379	-2.450	-71
Gestione altri trattamenti economici temporanei	2.097	1.534	-563	187.195	188.759	1.564
Altre gestioni	-164	-656	-492	-123	-779	-656
TOTALE	-9.160	-11.211	-2.051	12.962	1.783	11.179

* Eventuali imprecisioni nei totali sono dovuti agli arrotondamenti.



Andamento della Spesa Pensionistica ed incidenza sul PIL

La previsione della spesa pensionistica per il 2016, in termini finanziari di competenza, è stata valutata complessivamente in 258.451 mln con un decremento dello 0,3% (-722 mln) rispetto a 259.173 mln del 2015.

In particolare la spesa si riferisce a:

- ◆ 246.220 mln di euro per rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della GIAS) con una diminuzione dello 0,4% (-969 mln) rispetto ai 247.189 mln di euro del 2015;
- ◆ 12.231 mln di euro per rate di pensioni erogate per conto dello Stato, con un incremento del 2,1% (247 mln) rispetto ai 11.984 mln del 2015.

La spesa pensionistica finanziata in via principale dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro incide sul PIL:

- ◆ per il 14,66% nel 2012;
- ◆ per il 15,03% nel 2013;
- ◆ per il 15,06% nel 2014;
- ◆ per il 15,12% nel 2015;
- ◆ per il 14,64% nel 2016.

Se si tiene conto anche della spesa erogata per conto dello Stato, la spesa pensionistica incide sul PIL:

- ◆ per il 15,38% nel 2012;
- ◆ per il 15,76% nel 2013;
- ◆ per il 15,79% nel 2014;
- ◆ per il 15,85% nel 2015;
- ◆ per il 15,37% nel 2016.

Si fa presente che mentre i dati relativi agli anni 2012, 2013 e 2014 sono accertati, quelli relativi al 2015 e 2016 sono presunti.



Movimento delle pensioni ed andamento degli iscritti

Il **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2016, escluse le pensioni erogate dalla Gestione invalidi civili, viene aggiornato come segue:

- ♦ **18.181.252** pensioni vigenti al 31 dicembre 2015;
- ♦ **590.631** nuove pensioni liquidate;
- ♦ **738.077** pensioni eliminate;
- ♦ **18.033.806** pensioni vigenti al 31 dicembre 2016.

Con riferimento alla *Gestione degli invalidi civili* sono stimate 2.627.022 pensioni vigenti al 31 dicembre 2016, con un incremento del +4,5% rispetto ai 2.514.332 delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2015, per un importo complessivo annuo pari a 16.187 mln ed un importo medio annuo di 6.162 euro.

Nel complesso delle principali gestioni pensionistiche le *pensioni vigenti* (presunte pari a 18.033.806) diminuiscono di 147.446 (-0,8%) rispetto alle pensioni vigenti alla fine del 2015 (18.181.252).

In particolare, si evidenzia una diminuzione del numero delle pensioni relative al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (-1,9%), al Fondo ferrovie dello Stato (-2%), delle pensioni erogate per conto dello Stato (assegni sociali, coltivatori diretti ante 1989 ecc...-0,3%); mentre si registra un incremento (+8,1%) delle pensioni della gestione dei parasubordinati, dei dipendenti degli enti locali (+0,6%) e del fondo ex IPOST (+0,6%).

Per quanto riguarda le nuove *pensioni liquidate* nel corso del 2016, si stimano in 590.631, con un decremento di 66.127 pensioni (-10,0%), rispetto alle 656.758 pensioni accolte e liquidate nel 2015.

In particolare per i lavoratori dipendenti si stima un decremento di 44.251 pensioni (-15,7%), di 16.365 (-10,6%) per le pensioni dei lavoratori autonomi, di 4.893 (-12,1%) per le pensioni dei parasubordinati. Si registra, invece, un incremento di 3.200 pensioni (+8,2%) per i dipendenti degli enti locali (CPDEL).

Le *pensioni eliminate* per il 2016 sono previste pari a 738.077 e presentano un decremento di 42.071 (-5,3%) rispetto alle 780.149 pensioni eliminate nel 2015.

Tra le variazioni più significative si evidenzia la diminuzione delle pensioni



eliminate del Fondo pensioni lavoratori dipendenti di 7.186 unità (-1,7%), degli artigiani di 2.881 unità (-4,6%), dei dipendenti pubblici statali di 8.779 unità (-13,2%) e, infine, delle pensioni erogate per conto dello Stato di 18.950 (-25,5%).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati presunti relativi al **movimento delle pensioni** delle principali gestioni con le variazioni delle pensioni vigenti a fine esercizio 2016 rispetto ai dati del 2015.

Tabella 15 – Situazione Pensioni vigenti

GESTIONI E FONDI	PENSIONI VIGENTI 31/12/2015	PENSIONI LIQUIDATE 2016	PENSIONI ELIMINATE 2016	PENSIONI VIGENTI 31/12/2016	VARIAZIONE PENSIONI VIGENTI 2016 / 2015	
					N°	%
LAVORATORI DIPENDENTI	12.307.658	366.130	535.720	12.138.068	-169.590	-1,4
- di cui FPLD (al netto ex fondi)	8.574.844	236.353	406.526	8.404.671	-170.173	-1,9
- di cui ex INPDAP	2.826.806	102.955	96.291	2.833.470	6.664	0,2
- di cui ex ENPALS	57.666	1.624	2.548	56.742	-924	-1,6
GESTIONE PARASUBORDINATI	365.779	35.167	5.299	395.647	29.868	8,1
GESTIONE ARTIGIANI	1.655.000	62.000	59.000	1.658.000	3.000	0,2
GESTIONE COMMERCianti	1.393.900	45.450	46.450	1.392.900	-1.000	-0,1
GESTIONE CD-CM	1.199.000	29.835	35.035	1.193.800	-5.200	-0,4
ALTRE GESTIONI	1.259.915	52.049	56.573	1.255.391	-4.524	-0,3
TOTALE	18.181.252	590.631	738.077	18.033.806	-147.446	-0,8

Nel Bilancio di previsione 2016 il **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche registra un leggero decremento (-0,02%) risultando pari a **22.092.269** rispetto ai 22.097.249 unità dell'assestato 2015 e di 22.067.086 del consuntivo 2014.

L'andamento del numero degli iscritti alle varie gestioni viene esposto con



le variazioni proposte nel Bilancio di previsione 2016 rispetto alle precedenti previsioni, i dati sono estratti dagli archivi aggiornati ed omogeneizzati.

Tabella 16 – Andamento del numero degli iscritti ai Fondi / Gestioni

GESTIONI E FONDI	ISCRITTI CONSUNTIVO 2014	ISCRITTI ASSESTATO 2015	ISCRITTI PREVENTIVO 2016	VARIAZIONI PREVENTIVO/ ASSESTATO %
LAVORATORI DIPENDENTI	16.664.367	16.692.121	16.861.514	1,0
- di cui FPLD (al netto ex fondi)	12.734.300	12.845.700	12.970.700	1,0
- di cui ex INPDAP	3.225.629	3.148.969	3.208.550	1,8
- di cui ex ENPALS	262.717	261.600	260.550	-0,4
GESTIONE PARASUBORDINATI*	1.020.000	1.024.000	883.000	-13,8
GESTIONE ARTIGIANI	1.736.086	1.725.000	1.700.000	-1,4
GESTIONE COMMERCianti	2.172.825	2.185.300	2.179.900	-0,2
GESTIONE CD-CM	453.108	449.890	446.950	-0,7
FONDO CLERO	18.896	19.075	19.075	0,0
FONDO ex SPORTASS	692	623	590	-5,3
ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	1.112	1.240	1.240	0,0
TOTALE ISCRITTI	22.067.086	22.097.249	22.092.269	-0,02

* Include anche i contribuenti che versano in altra/e gestione/i.

Segue una tabella con il dettaglio del numero degli iscritti e delle pensioni relative alle singole contabilità separate, confluite nel FPLD.



Tabella 17 – Iscritti /Pensioni F.P.L.D.

FONDI	PREVISIONI ORIGINARIE 2016		PREVISIONI ASSESTATE 2015	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
- EX FONDO TRASPORTI	106.044	104.074	105.202	105.436
- EX FONDO ELETTRICI	28.700	98.056	30.600	98.256
- EX FONDO TELEFONICI	45.460	74.913	45.650	74.285
- EX INPDAI	28.500	127.830	30.400	126.990
TOTALE CONTABILITÀ SEPARATE	208.704	404.873	211.852	404.967
F.P.L.D.	12.970.700	8.404.671	12.845.700	8.574.844
TOTALE	13.179.404	8.809.544	13.057.552	8.979.811



Andamento delle pensioni e sostenibilità della spesa pensionistica

Per quanto riguarda l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni relative alle principali gestioni pensionistiche si illustra di seguito il trend, per il periodo 2012/2016, del gettito contributivo e della spesa per prestazioni istituzionali, il rapporto tra il numero di iscritti e delle pensioni e dei contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate.

Si fa presente che i dati relativi al numero di iscritti possono differire da quelli riportati in precedenti documenti contabili poiché sono state aggiornate le modalità di lettura degli archivi amministrativi contenenti i dati dei contribuenti effettivi; si precisa, altresì, che i contributi sono comprensivi della quota di partecipazione degli iscritti, dei trasferimenti dalla GIAS (per sgravi e sottocontribuzioni) e dei trasferimenti dalla gestione prestazioni temporanee (per il solo Fondo pensioni lavoratori dipendenti).

Le prestazioni pensionistiche, invece, sono costituite da rate di pensione a carico della gestione, al netto degli oneri pensionistici assistenziali a carico della GIAS.



Tabella 18 – Rapporto iscritti/pensioni e contributi/prestazioni *(in mln di euro)

ANNO	CONTRIBUTI		PENSIONI		RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI	RAPPORTO CONTRIBUTI PRESTAZIONI
	ISCRITTI	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO		
FONDO PENSIONE LAVORATORI DIPENDENTI**						
2012	13.047.600	112.725	9.399.619	108.918	1,39	1,03
2013	12.963.250	112.862	9.258.711	111.888	1,40	1,01
2014	12.950.310	112.608	9.113.540	112.148	1,42	1,00
2015	13.057.552	114.495	8.979.811	111.053	1,45	1,03
2016	13.179.404	115.728	8.809.544	111.575	1,50	1,04
GESTIONE ARTIGIANI						
2012	1.817.900	8.119	1.624.415	11.441	1,12	0,71
2013	1.772.677	8.114	1.639.469	11.863	1,08	0,68
2014	1.736.086	8.222	1.645.881	11.893	1,05	0,69
2015	1.725.000	8.474	1.655.000	11.907	1,04	0,71
2016	1.700.000	8.351	1.658.000	11.936	1,03	0,70
GESTIONE COMMERCianti						
2012	2.178.319	9.701	1.381.313	9.455	1,58	1,03
2013	2.193.118	9.933	1.389.691	9.682	1,58	1,03
2014	2.172.825	10.170	1.389.386	9.791	1,56	1,04
2015	2.185.300	10.573	1.393.900	9.883	1,57	1,07
2016	2.179.900	10.691	1.392.900	10.002	1,57	1,07
GESTIONE COLTIVATORI DIRETTI						
2012	459.761	1.133	1.200.308	4.613	0,38	0,25
2013	457.261	1.165	1.203.577	4.361	0,38	0,27
2014	453.108	1.218	1.199.968	4.449	0,38	0,27
2015	449.890	1.237	1.199.000	4.322	0,38	0,29
2016	446.950	1.259	1.193.800	4.317	0,37	0,29
FONDO VOLO						
2012	12.494	143	6.382	295	1,96	0,48
2013	9.596	113	6.436	296	1,49	0,38
2014	9.610	81	6.593	296	1,46	0,27
2015	9.692	80	6.546	288	1,48	0,28
2016	9.803	82	6.544	291	1,50	0,28
EX INPDAP						
2012	3.104.027	56.374	2.812.711	63.020	1,10	0,89
2013	3.039.536	55.688	2.812.575	62.121	1,08	0,90
2014	3.225.629	55.571	2.838.799	61.856	1,14	0,90
2015	3.148.969	54.835	2.826.806	60.698	1,11	0,90
2016	3.208.550	55.943	2.833.470	61.743	1,13	0,91
EX ENPALS						
2012	291.546	1.167	55.841	852	5,22	1,37
2013	272.166	1.161	54.545	862	4,99	1,35
2014	262.717	1.123	58.591	865	4,48	1,30
2015	261.600	1.124	57.666	854	4,54	1,32
2016	260.550	1.123	56.742	844	4,59	1,33

* i dati relativi agli anni 2012-2014 sono accertati, quelli relativi al 2015 e 2016 sono presunti.

** comprensivo delle contabilità separate.



Dall'analisi della tabella 18 si rileva per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti una sostanziale stabilità del rapporto contributi/prestazioni che si attesta, nelle previsioni 2016 a 1,04, mentre il rapporto tra iscritti/pensioni registra un miglioramento passando dall'1,39 del 2012 all'1,50 del 2016.

Nella Gestione artigiani è in progressivo peggioramento il rapporto iscritti/pensioni (presunto pari a 1,03 nel 2016), mentre il rapporto contributi/prestazioni si mantiene stabile attestandosi a 0,70 nel 2016 (era pari a 0,71 nel 2012).

La Gestione commercianti mantiene stabile il rapporto iscritti/pensioni che risulta pari a 1,57 nel 2016, mentre il rapporto contributi/prestazioni registra un lieve miglioramento (pari a 1,07 nel 2016 rispetto a 1,02 del 2012).

Per quanto riguarda la Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri si mantiene stabile, ma ad un livello piuttosto basso, il rapporto iscritti/pensioni pari a 0,37 nel 2016 (era di 0,38 nel 2012), mentre il rapporto contributi/prestazioni registra un lieve miglioramento da 0,24 del 2012 a 0,29 del 2016 pur mantenendosi ad un livello decisamente molto basso.

Per il Fondo volo si registra un trend progressivamente decrescente sia del rapporto iscritti/pensioni (1,96 nel 2012 rispetto a 1,50 nel 2016) sia del rapporto contributi/prestazioni che si attesta, nel 2016, a 0,28 (era di 0,48 nel 2012).

La gestione ex INPDAP presenta per l'anno 2016 un lieve miglioramento del rapporto iscritti/pensioni, pari a 1,13 (era di 1,10 nel 2012) e anche il rapporto contributi/prestazioni, da 0,89 del 2012 a 0,91 nel 2016.

La gestione ex ENPALS registra un trend progressivamente decrescente sia del rapporto iscritti/pensioni che si attesta a 4,59 nel 2016 (5,22 nel 2012) sia il rapporto contributi/prestazioni pari a 1,33 nel 2012 era di 1,37 nel 2012.



Bilancio per Missioni e Programmi

Il Bilancio per missioni e programmi è stato elaborato sulla base delle indicazioni del Ministero dell' economia e delle finanze (MEF) che, con circolare n. 31 del 14 novembre 2008, disponeva che i bilanci previsionali degli enti previdenziali pubblici, a partire dall'anno 2009, avrebbero dovuto essere accompagnati da appositi documenti contabili idonei a consentire l'esposizione delle poste secondo il criterio funzionale della spesa, analogamente a quanto previsto per il bilancio dello Stato.

Il successivo decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011, al fine di dare attuazione al processo di armonizzare dei bilanci delle pubbliche amministrazioni disposto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha definito i criteri per la specificazione e classificazione delle spese nel bilancio per missioni e programmi.

Con decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 12 dicembre 2012 sono stati definiti i criteri e le modalità di uniforme classificazione delle missioni. Ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante individua, tra le missioni del bilancio dello Stato, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

Le missioni individuate per l'attività dell'Istituto, ai fini della predisposizione dell'allegato 6 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1 ottobre 2013 sono: politiche previdenziali, diritti sociali politiche sociali e famiglia, politiche per il lavoro, servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni, servizi per conto terzi e partite di giro, fondi da ripartire e debiti di finanziamento.

Per la definizione dei programmi sottostanti ciascuna missione, è stato avviato un tavolo tecnico di confronto con i Ministeri vigilanti, nel quale i programmi individuati sono stati raccordati con i gruppi COFOG per la classificazione internazionale della spesa pubblica in applicazione del Sistema dei conti europeo (SEC 2010).

In tale attività di revisione è stato coinvolto anche il CIV, il quale ha deliberato le linee di indirizzo per l'esatta classificazione dei programmi nell'ambito di ciascuna missione. Tali linee, tuttavia, non sono state ancora pienamente attuate poiché la delibera è intervenuta successivamente all'elaborazione del bilancio da parte della direzione centrale competente.



Tabella 19 – Bilancio per Missioni e Programmi – (Uscite in €)

USCITE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	
MISSIONE 1 – Politiche previdenziali	COMPETENZA	CASSA
1.1 Programma - Pensioni lavoratori dipendenti del settore privato	115.580.183.097,21	115.580.094.892,43
1.2 Programma - Pensioni lavoratori dipendenti del settore pubblico	57.907.306.283,79	57.897.137.198,90
1.3 Programma - Pensioni lavoratori autonomi	26.974.847.028,73	26.972.448.389,53
1.4 Programma - Spesa pensionistica a carico dello Stato	49.377.735.264,45	49.377.735.264,45
1.5 Programma - TFR e TFS Lavoratori dipendenti settore pubblico	3.829.779.000,00	3.829.779.000,00
1.6 Programma - Altre spese di tipo previdenziale	893.698.786,91	892.700.731,76
TOTALE MISSIONE 1	254.563.549.461,09	254.549.896.477,07
MISSIONE 2 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	COMPETENZA	CASSA
2.1 Programma - Assegni ed indennità di accompagnamento	17.330.994.484,00	17.330.994.484,00
2.2 Programma - Assegni sociali	4.081.179.723,60	4.081.179.723,60
2.3 Programma - Sostegno alla famiglia	7.882.191.096,46	7.882.191.616,47
2.4 Programma - Sostegno della maternità e congedi parentali	2.470.593.851,30	2.470.593.851,30
2.5 Programma - Prestazioni creditizie e sociali	4.976.271.258,04	4.976.836.017,04
TOTALE MISSIONE 2	36.741.230.413,40	36.732.795.692,41
MISSIONE 3 – Politiche per il lavoro	COMPETENZA	CASSA
3.1 Programma - Disoccupazione e mobilità	11.718.930.156,09	11.718.930.156,09
3.2 Programma - Integrazioni salariali (CIGO e CIGS)	3.099.575.074,66	3.099.575.074,66
3.3 Programma - Malattia	2.062.656.120,99	2.062.656.120,99
3.4 Programma - Incentivi all'occupazione	13.786.478.702,21	13.786.478.702,21
3.5 Programma - TFR e crediti da lavoro da imprese insolventi	6.576.339.130,00	6.576.339.130,00
3.6 Programma - Prestazioni di agevolazione all'esodo	638.343.066,72	638.343.066,72
3.7 Programma - Interventi per il reinserimento e ricollocazione	773.797.215,08	824.807.924,09
TOTALE MISSIONE 3	38.656.119.465,75	38.707.130.174,76
MISSIONE 4 – Servizi istituzionali e generali	COMPETENZA	CASSA
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo	4.469.448,00	4.469.448,00
4.2 Programma - Sistemi informativi	394.250.000,00	394.250.000,00
4.3 Programma - Risorse umane	2.501.071.548,16	2.501.071.548,16
4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi	575.716.091,86	575.716.091,86
4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito	332.807.286,39	333.648.539,00
4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse	3.873.432,00	3.873.432,00
4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa	752.835.244,08	752.835.244,08
4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali	826.909.699,42	826.911.122,64
TOTALE MISSIONE 4	5.391.932.749,91	5.392.775.426,74
MISSIONE 5 – Servizi per conto terzi e partite di giro	COMPETENZA	CASSA
5.1 Programma - Riversamento ritenute fiscali e previdenziali	55.599.796.739,10	55.218.467.995,31
5.2 Programma - Pagamenti da rapporti con Enti ed Organizzazioni	525.310.250,00	525.310.250,00
5.3 Programma - Fondo di Tesoreria TFR	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00
5.4 Programma - Servizi per conto terzi	8.838.238.946,20	8.848.376.908,20
TOTALE MISSIONE 5	66.063.345.935,30	65.692.155.153,51
MISSIONE 6 – Fondi da ripartire	COMPETENZA	CASSA
6.1 Programma – Fondi di riserva	655.600.000,00	655.600.000,00
TOTALE MISSIONE 6	655.600.000,00	655.600.000,00
MISSIONE 7 – Debiti di finanziamento	COMPETENZA	CASSA
7.1 Programma – Anticipazioni da bilancio dello Stato	20.333.530.538,00	0,00
7.2 Programma – Anticipazione Tesoreria Stato e altre anticipazioni	58.020.741,19	58.019.053,19
TOTALE MISSIONE 7	20.391.551.279,19	58.019.053,19
TOTALE USCITE	422.463.329.304,64	401.788.370.976,68



INCIDENZA SUL PIL DELLA SPESA PENSIONISTICA

Per comprendere meglio quanto incide sul PIL la spesa per prestazioni, così come suddivisa nel Bilancio per missioni e programmi, nella seguente tabella viene indicata l'incidenza percentuale delle missioni distinte in "Politiche previdenziali", "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e "Politiche per il lavoro".

Il PIL dell'anno 2015 è quello previsto dalla "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015" del 18 settembre 2015 ed è pari a 1.635.144 mln.

Tabella 21 – Incidenza spesa per prestazioni sul PIL (in mln di €)

MISSIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA	INCIDENZA PERCENTUALE SUL PIL
Missione 1 Politiche previdenziali	254.563	15,56%
Missione 2 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	36.741	2,25%
Missione 3 Politiche per il lavoro	38.656	2,36%
TOTALE	329.960	20,18%



Bilancio di previsione pluriennale 2016-2018

In osservanza dell'articolo 7 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, contestualmente alle previsioni del bilancio per l'anno 2016 è redatto, solo in termini finanziari di competenza, anche il bilancio di previsione pluriennale.

Il quadro macroeconomico di riferimento per gli anni 2016, 2017 e 2018 è quello delineato dalla nota di aggiornamento al DEF 2015 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015.

Le previsioni si riassumono in:

Risultato finanziario complessivo di competenza:

- disavanzo di 3.241 milioni di euro nel 2016;
- disavanzo di 6.398 milioni di euro nel 2017;
- disavanzo di 5.068 milioni di euro nel 2018.

Risultato finanziario di parte corrente:

- disavanzo di 2.578 milioni di euro nel 2016;
- disavanzo di 5.546 milioni di euro nel 2017;
- disavanzo di 4.250 milioni di euro nel 2018;

Saldo netto da finanziare:

- 3.420 milioni di euro per il 2016;
- 6.578 milioni di euro per il 2017;
- 5.247 milioni di euro per il 2018.



Considerazioni finali

A seguito dell'esame del Bilancio di previsione per l'anno 2016, la Commissione Economico Finanziaria ha formulato alcune riflessioni e considerazioni su specifiche tematiche.

Considerazioni sulle previsioni contenute nel Bilancio preventivo 2016

Lo scenario economico nazionale delineato dalla nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2015, preso come riferimento per l'elaborazione del Bilancio di previsione 2016, rivede al rialzo le previsioni di crescita per l'economia italiana. In base alle previsioni contenute nella nota di aggiornamento al DEF 2015, nei prossimi anni l'economia italiana tenderebbe ad accelerare lievemente la crescita portando il PIL al di sopra dell'1 per cento già a partire dal 2016.

Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono positive, la previsione al rialzo è motivata da un lato dall'incremento della domanda interna e delle esportazioni e dall'altro da una politica fiscale più favorevole alla crescita.

Il Bilancio per missioni e programmi

Nel Bilancio di previsione 2016 l'Istituto ha adottato la definitiva classificazione delle missioni, in attuazione del DPCM del 12 dicembre 2012 e del DM 1 ottobre 2013. Nello specifico le missioni si suddividono in sette: missione 1) politiche previdenziali, missione 2) diritti sociali, politiche sociali e famiglia, missione 3) politiche per il lavoro, missione 4) servizi istituzionali e generali, missione 5) servizi per conto terzi e partite di giro, missione 6) fondi da ripartire e missione 7) debiti di finanziamento.

All'interno di ciascuna missione sono stati, poi, definiti i programmi in collaborazione con i ministeri vigilanti. Il CIV ha partecipato a tale attività di revisione fornendo il proprio contributo per una riformulazione dei programmi che tengano conto della specificità dell'Ente; a tale scopo con deliberazione n. 17 del 22 dicembre 2015 il CIV ha emanato gli indirizzi per la classificazione dei programmi nell'ambito di ogni singola missione. Si segnala, tuttavia, che la predetta deliberazione è intervenuta a fine esercizio 2015, quando il bilancio preventivo 2016 era stato già predisposto, pertanto le indicazioni in essa contenute potranno essere



compiutamente adottate in sede di predisposizione del prossimo bilancio dell'Ente.

Gestioni amministrate

La maggior parte delle Gestioni previdenziali amministrate dall'INPS, ad eccezione della gestione dei parasubordinati e della gestione ex ENPALS, presentano deficit economici e patrimoniali anche di consistente entità; le criticità maggiori si rilevano nel FPLD, ed in particolare nei risultati di bilancio delle separate evidenze contabili (con maggior riferimento all'ex INPDAI), nelle Gestioni CD/CM e Artigiani, ed infine nella Gestione ex INPDAP. Per quest'ultima gestione si rileva che il deficit economico e patrimoniale è quasi completamente ascrivibile alla Cassa pensioni dei dipendenti degli enti locali (CPDEL). Per tale cassa il CIV ribadisce la necessità che si adottino opportuni interventi atti a sanare il grave squilibrio determinatosi in questi anni.

Residui attivi e passivi

In considerazione del progressivo incremento della consistenza dei residui attivi e passivi, il CIV ribadisce, come sottolineato nei precedenti documenti e come raccomandato più volte anche dal Collegio dei sindaci, la necessità di un loro puntuale monitoraggio finalizzato ad un maggiore smaltimento per i residui passivi e alla verifica dei criteri fissati per l'iscrizione in bilancio e della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustifichino il mantenimento per quelli attivi.

Nel bilancio preventivo 2016 si prevedono residui attivi per 168 oltre miliardi, con un incremento di 12 miliardi rispetto alla consistenza rilevata nelle previsioni assestate del 2015.

Occorre rilevare che nel preventivo 2016, diversamente da quanto avveniva negli anni precedenti, si è provveduto ad accantonare una somma molto consistente al Fondo di svalutazione crediti, al fine di fronteggiare eventuali situazioni di irrecuperabilità degli stessi.

A tale riguardo, poiché l'attuale normativa prevede che l'Istituto può eliminare i residui attivi solo dopo la comunicazione di inesigibilità del credito da parte degli agenti della riscossione, la Commissione economico finanziaria, nel corso dei lavori istruttori, ha accertato che sono in corso iniziative, da parte della tecnostruttura, dirette a trovare soluzioni normative che consentano di procedere all'eliminazione dei residui attivi, in caso di remote possibilità di riscossione anche in assenza della predetta comunicazione.



Spese di Funzionamento

L'Istituto, in applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa, ha adottato, nel corso degli ultimi anni, misure organizzative volte a ridurre le spese di funzionamento dell'Ente, per un importo risultato nel 2016 pari a 695 mln di euro, cinque milioni in più rispetto alle precedenti previsioni. Tale somma non costituisce un'economia per l'Istituto poiché, per disposizione normativa, è tenuto a riversarla ad apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato.

Nel rilevare che il legislatore ha imposto all'Istituto tagli alle spese di funzionamento progressivamente crescenti, il CIV ribadisce che tali spese hanno raggiunto un livello tale da non essere più sostenibili se non compromettendo la funzionalità stessa dell'Ente e la sua capacità di erogare servizi.

Per tale motivo il CIV auspica un intervento normativo diretto a realizzare una consistente riduzione degli oneri attualmente posti a carico dell'INPS al fine di recuperare pienamente la sua funzionalità.

Patrimonio immobiliare

La Commissione richiama i contenuti delle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 1 del 4 febbraio 2014, n. 13 del 16 luglio 2014 e n. 3 del 17 febbraio 2015 in materia di patrimonio immobiliare e auspica che gli organi di gestione diano seguito, in sede di predisposizione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016, alle richieste nelle stesse formulate, richieste peraltro ribadite anche dal Collegio dei sindaci, al fine di evidenziare gli effetti che la gestione di detto patrimonio ha sul bilancio dell'Istituto. In particolare la tecnostruttura dovrà fornire un piano dettagliato di tutta la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, un inventario completo del patrimonio immobiliare, una relazione sul patrimonio strumentale, nonché più dettagliate notizie sul patrimonio mobiliare, sul patrimonio immobiliare da reddito, sul relativo contenzioso in atto e una situazione dettagliata delle morosità.

Esposizione delle poste contabili

La Commissione auspica, inoltre, che nelle prossime relazioni di accompagnamento ai bilanci dell'Istituto sia presente una nota esplicativa dettagliata relativa alle variazioni dei singoli capitoli di spesa, ciò al fine di consentire una lettura più chiara e trasparente dei dati dell'Istituto.

La predetta nota dovrà, inoltre, evidenziare anche gli effetti finanziari

Il Segretario



prodotti sul bilancio determinati dal perseguimento degli obiettivi strategici del CIV delineati nelle relazioni programmatiche.

Considerazioni sulle uscite per prestazioni

In riferimento alla rappresentazione contabile delle uscite, la Commissione evidenzia che quelle per prestazioni istituzionali sono al lordo delle ritenute IRPEF, nonostante le stesse siano riportate anche nelle partite di giro. Pur nella correttezza dell'attuale rappresentazione contabile, la Commissione ritiene opportuno che le uscite per prestazioni siano indicate, nell'ambito delle relazioni di accompagnamento al bilancio, anche al netto delle ritenute fiscali ai fini di una rappresentazione dei dati più trasparente e veritiera.

Predisposizione dei documenti contabili

La Commissione economico finanziaria, infine, invita la tecnostruttura a elaborare e trasmettere i prossimi prospetti contabili rispettando la tempistica prevista dal Regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Istituto al fine di evitare che l'esercizio provvisorio del bilancio dell'Istituto diventi una prassi consolidata.

Tutto ciò premesso e tenuto conto:

- della documentazione che costituisce il Bilancio di previsione 2016, in particolare l'allegato tecnico e la relazione del Presidente, cui si rimanda per un esame più analitico;
- della relazione del Collegio dei sindaci e delle loro considerazioni finali;
- delle considerazioni conclusive contenute nella presente relazione,

è stato predisposto l'allegato schema di deliberazione.

INPS.UFF.OO.CC. Pervenuto il 11.02.2016

Il Segretario